un anno prima (-2,7%). La ripartizione per qualifiche e tipologia contrattuale è la seguente:

Organico per qualifica al 31 dicembre 2002

Qualifica	Tempo Indeterminato	Tempo Determinato	Formazione Lavoro	Totale
Direttore Gen.	1	0	0	1
Dirigenti	12	0	0	12
Area C5	0	0	0	0
Area C4	2	0	0	2
Area C3	21	0	0	21
Area C2	38	0	0	38
Area C1	36	14	0	50
Area B3	0	0	0	0
Area B2	18	15	6	39
Area B1	14	10	13	37
Area A3	0	0	0	0
Area A2	10	2		12
Area A1	1		0	1
Totale	**153**	**41**	**19**	**213**

Per completezza di analisi si riporta la situazione dell'organico al 1° luglio 2003, costituito da 203 unità, con una diminuzione di 10 unità rispetto al 31 dicembre 2002 (-4,7%). L'incremento delle risorse con contratto a tempo indeterminato, che passano da 153 a 173, è dovuto sostanzialmente alla conclusione del periodo di formazione con la conseguente trasformazione, come prevede la normativa, in contratti a tempo indeterminato; i contratti a tempo determinato scendono da n. 41 a n. 29 unità. La ripartizione per qualifiche e tipologia contrattuale è la seguente:

Organico per qualifica al 1 luglio 2003

Qualifica	Tempo Indeterminato	Tempo Determinato	Formazione Lavoro	Totale
Direttore Gen.	1	0	0	1
Dirigenti	12	0	0	12
Area C5	0	0	0	0
Area C4	2	0	0	2
Area C3	21	0	0	21
Area C2	36	0	0	36
Area C1	44	12	0	56
Area B3	0	0	0	0
Area B2	17	14	0	31
Area B1	29	3	1	33
Area A3	0	0	0	0
Area A2	10	0		10
Area A1	1		0	1
Totale	**173**	**29**	**1**	**203**

Con l'accordo contrattuale del 2000, come evidenziato nella precedente Relazione, l'Ismea si era dotato di uno strumento giuridico per pervenire in tempi brevi ad una omogeneizzazione del personale dipendente e ad una armonizzazione dei trattamenti economici. Anche nell'esercizio 2001, l'Ente si è trovato nella necessità di amministrare un unico organico di personale soggetto a due diversi ordinamenti giuridici e normativi facenti capo a due distinti contratti collettivi, in quanto, avendo la Commissione di inquadramento prevista all'articolo 5, comma 5 del Decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 2001, n. 200, terminato i lavori solo nel dicembre 2001, il personale ex Cassa che non aveva esercitato l'opzione di mobilità non era stato ancora inquadrato nel contratto collettivo dell'ISMEA. Pertanto ai dipendenti di provenienza ex Cassa continuava ad applicarsi, anche nel corso del 2001, il contratto collettivo nazionale degli Enti Pubblici non economici, mentre ai dipendenti già ISMEA si applicava il contratto del 25 giugno 1991 e successive modificazioni ed integrazioni. In data 31 luglio 2001 è stato sottoscritto con le OO.SS. un accordo contrattuale valido per l'anno 2001, che, in linea di continuità con lo spirito dell'accordo sottoscritto l'anno precedente, finalizzato all'omogeneizzazione e all'armonizzazione dei trattamenti economici dei due gruppi di dipendenti, anche in vista dell'adozione di un unico contratto di lavoro, ha previsto in particolare:

- il riallineamento dei minimi tabellari e della contingenza ex Cassa a quelli vigenti per il personale ex ISMEA;
- il riconoscimento al personale ex Cassa, sulla base delle previsioni di spesa riportate nel bilancio previsionale dell'esercizio 2000 ex Cassa approvato dall'Amministrazione vigilante, degli incrementi retributivi previsti dal rinnovo del contratto collettivo degli Enti Pubblici non economici, sottoscritto presso l'ARAN il 14 marzo 2001;
- la corresponsione al personale già ISMEA in servizio di incrementi retributivi calcolati sulla base del tasso di inflazione programmata per l'anno 2001;
- la corresponsione al personale ex Cassa in servizio delle somme stanziate nel fondo per i trattamenti accessori, secondo la disciplina dell'articolo 31 del CCNL, nella misura indicata nel bilancio preventivo ex Cassa, approvato dall'Amministrazione vigilante.

L'accordo contrattuale è stato sottoposto, prima della sua attuazione, al Collegio dei revisori dei conti ai fini della compatibilità di bilancio.

In ottemperanza all'invito esplicitamente rivolto all'ISMEA, contenuto nella Relazione di questa Corte relativa all'esercizio 1999, ad adottare anche per le qualifiche dirigenziali un contratto collettivo di lavoro anziché i contratti individuali, con delibera commissariale 11 aprile 2001, n. 496, è stato approvato lo schema di contratto collettivo per i dirigenti, assumendo a riferimento il contratto collettivo degli Enti Pubblici non economici approvato dall'ARAN. La delibera n. 496/2001 è stata trasmessa all'Amministrazione vigilante ed approvata con nota del Mipaf 16 aprile 2001, prot. n. 11410-32-33-34. A seguito dell'approvazione da parte dell'Amministrazione vigilante, il Collegio dei revisori dei conti nella seduta del 4 maggio 2001, verificata la compatibilità economica e dei contenuti normativi, ha espresso parere favorevole riguardo allo schema contrattuale e, quindi, con la delibera commissariale 4 maggio 2001, n. 522, è stato autorizzato il rinnovo contrattuale per le qualifiche dirigenziali. Il contratto prevede in particolare:

- un incremento retributivo contrattuale, pari al tasso di inflazione programmata;
- un fondo destinato alla corresponsione dell'indennità di posizione, parte variabile, e di risultato, alimentato, in conformità al principio dell'invarianza dei costi, con le economie realizzate nel settore del contenzioso legale e con ulteriori economie derivanti dall'applicazione del principio dell'omnicomprensività che ha portato all'abolizione di preesistenti automatismi retributivi.

Nel 2002 sono iniziate le trattative per il rinnovo del CCNL per il personale dipendente non dirigente, scaduto il 31 dicembre 2001, che si sono concluse con l'accordo siglato in data 17 dicembre 2002, approvato con delibera commissariale 17 dicembre 2002 n° 1510. L'accordo è stato perfezionato con il successivo documento sottoscritto in data 21 febbraio 2003. Il rinnovo contrattuale prevede la corresponsione del tasso programmato di inflazione per l'anno 2002 e il premio di produzione riferito allo stesso anno. In analogia con gli accordi raggiunti per il personale non dirigente, anche per le qualifiche dirigenziali, in data 10 dicembre 2002, è stato sottoscritto un accordo per la proroga sino al 31 marzo 2004 della parte economica del contratto collettivo dirigenziale scaduto il 31 marzo 2003 e per il riallineamento delle retribuzioni tabellari sulla base del tasso di inflazione programmata per l'anno 2002.

Al fine di mettere a confronto in termini di omogeneità il costo del personale sostenuto negli esercizi 1999, 2000, 2001 e 2002, si riporta la tabella seguente (000/lire):

Costo del Personale				
voci di costo	**1999 276 unità**	**2000 264 unità**	**2001 219 unità**	**2002 213 unità**
Stipendi	12.595.790	13.129.200	11.944.105	11.289.279
Oneri sociali	3.874.491	3.548.076	2.952.497	2.956.742
TFR	1.641.120	1.360.607	1.326.556	1.067.007
Altri costi	2.227.318	1.836.316	625.333	1.380.590
Totale	**20.338.722**	**19.874.202**	**16.848.492**	**16.693.618**

Tale costo non trova corrispondenza nella tabella che riporta i dati del conto economico relativo agli esercizi 2000 e 2001, in quanto i dati sopra esposti sono stati calcolati al netto dell'onere relativo all'esodo, intervenuto soltanto nell'anno 2001 e non nei due esercizi precedenti.

Nel prospetto che segue sono riportati i dati relativi al costo globale del personale, comprendente gli oneri posti a carico del datore di lavoro, disaggregati secondo la natura (in 000/lire):

Voci di costo	1999			2000				2001	2002
	CASSA	ISMEA	CASSA/ISMEA	CASSA	CASSA	ISMEA	CASSA/ISMEA	ISMEA	ISMEA
	gen/dic	*gen/dic*	*gen/dic*	*gen/feb*	*mar/dic*	*gen/dic*	*gen/dic*	*gen/dic*	*gen/dic*
Stipendi e altri assegni	4.857.221	7.073.724	11.930.946	746.454	3.842.969	8.156.962	12.746.385	11.599.920	10.797.273
Lavoro straord.		124.601	124.601		154.321	126.093	280.415	344.185	492.006
Indennità trasferta		60.478	60.478		42.466	93.822	136.289	165.754	238.850
Premio di produttività	1.502.884	379.388	1.882.272	40.849	842.131		882.981	51.485	791.516
Altri emolumenti	155.243	59.434	214.677	22.400	277.479	319.644	619.524	202.909	141.035
Oneri previdenziali	2.016.805	1.857.627	3.874.432	396.541	1.135.541	2.015.994	3.548.077	2.952.497	2.956.742
Accantonamento T.F.R.	904.842	736.278	1.641.120	88.943	435.833	835.830	1.360.607	1.326.556	1.067.007
Buoni pasto	88.391	136.804	225.195	4.375	59.568	130.977	194.921	205.183	209.190
Costo pers. comandato	385.000		385.000	25.000	80.000		105.000		
TOTALE	9.910.387	10.428.334	20.338.722	1.324.564	6.870.312	11.679.325	19.874.202	16.848.492	16.693.618

In conclusione, le politiche relative alle risorse umane, rispetto alla situazione originaria dei due enti accorpati, hanno consentito nel triennio 2000-2001-2002:

a) una riduzione del costo complessivo del personale dipendente del 18%; in particolare:
   - anno 2000 rispetto all'anno 1999 -2,3%
   - anno 2001 rispetto all'anno 2000 -15,2%
   - anno 2002 rispetto all'anno 2001 -0,9%

   la riduzione del costo è ottenuta principalmente per effetto della drastica diminuzione dei contratti a tempo indeterminato che passano da 206 risorse del 2000 a 152 del 2001, con una riduzione di 54 unità, pari al 26,2%, ed una maggiore ricorso a forme di flessibilità che, come già evidenziato nella precedente relazione di questa Corte 1998-1999, "ha reso certamente più flessibile il costo della produzione, rendendolo più aderente all'andamento delle commesse" consolidando l'operatività necessaria per lo svolgimento di un "servizio di pubblico interesse" (Relazione della Corte dei Conti 1998-1999). Il costo del lavoro, infatti, nell'esercizio considerato rappresenta il 10,6% del totale del valore della produzione;

b) il costo medio *pro-capite* del lavoro si è mantenuto, nel triennio, in linea con l'andamento dei tassi di inflazione. In particolare è stato il seguente:
   - + 2,1% nel 2000 rispetto al 1999
   - + 2,2% nel 2001 rispetto al 2000
   - + 1,9% nel 2002 rispetto al 2001

c) un maggiore qualificazione del personale che si evidenzia nella maggiore incidenza dei laureati sul totale dell'organico che passano dal 29,9% al 36, 1%;

d) una ripartizione del personale, per sesso, come segue:

31 dicembre 2001 uomini	n° 101	donne n° 118
31 dicembre 2002 uomini	n° 90	donne n° 123

Preso atto che in ogni caso l'esito per l'Ente è stato favorevole sotto l'aspetto economico, la Corte, nell'evidenziare la probabile conclusione del percorso virtuoso di discesa dei

costi del personale nell'anno 2002, nonché il costo dell'operazione di esodo volontario (euro 1.696.560,90 nel 2001 ed euro 480.673,00 nel 2002), non può esimersi dal sottolineare l'ulteriore onere che tale operazione, a sua volta, ha comportato, in linea generale, sotto l'aspetto pensionistico, a carico della finanza pubblica.

5. *Attività istituzionali*

Nel corso dell'anno 2001, è proseguito l'impegno dell'Istituto a supportare il processo di ammodernamento del settore agro-alimentare in attuazione sia dell'Accordo di programma 2000-2002 con il Ministero per le politiche agricole forestali, oltreché delle numerose altre commesse provenienti da Enti pubblici e/o privati, sia infine nell'ambito delle proprie attività istituzionali volte al riordino fondiario.

L'Istituto, per finalità istituzionali e/o derivanti da incarichi affidati dall'Amministrazione Pubblica con apposite convenzioni, in attuazione di politiche e programmi comunitari, nazionali e regionali, ha realizzato servizi relativi alle funzioni di:

- riordino fondiario,
- rilevazione ed elaborazione andamenti di mercato e relative informazioni,
- supporto all'Amministrazione Pubblica, nazionale e regionale, anche mediante azioni di monitoraggio degli interventi pubblici,
- supporto alle imprese, compresi quelli di supporto agli interventi pubblici finalizzati,
- assistenza tecnica all'Amministrazione Pubblica.

Come si evince dalla nota integrativa al bilancio, nella realizzazione dei compiti affidatigli, ISMEA ha sostanzialmente puntato a:

- intensificare l'offerta di informazioni coerentemente con le esigenze di eco-compatibilità e sicurezza del consumatore e con le nuove caratteristiche della domanda;
- migliorare le condizioni relazionali delle imprese all'interno delle filiere agro-alimentari, comprese le relazioni con le istituzioni pubbliche e quelle dirette al consumatore finale;
- intensificare la capacità di seguire lo sviluppo delle domande di intervento al fine di qualificare i fattori della produzione (in particolare di quelli che non possono più essere considerati indifferenziati, come terra, lavoro capitale cognitivo e organizzativo delle imprese), dei processi e soprattutto dei servizi per le imprese.

Non si può non evidenziare come parallelamente al processo di integrazione, si sia progressivamente realizzata un'offerta di servizi basata su un'organizzazione unitaria capace di:

- operare come una struttura integrata i cui processi operativi hanno come interlocutori finali le imprese e la Pubblica Amministrazione;

- predisporre tutti gli strumenti necessari (operativi, di governo, finanziari, ecc.) al supporto delle attività;
- ricercare la minimizzazione dei propri costi di funzionamento attraverso l'applicazione continua di prassi migliorative.

In particolare, si sottolinea la sinergia in atto con le Regioni che ha consentito, sulla base del principio di sussidiarietà, di integrare sul territorio la produzione dei servizi, mediante gli strumenti sopra descritti, e la loro erogazione. Nel corso del 2001, infatti, è continuato il processo di decentramento delle attività dell'ISMEA nel rispetto delle competenze regionali. In particolare, sono state previste misure specifiche dei Programmi operativi regionali (POR), per quanto riguarda le Regioni dell'Obiettivo 1, e nei Programmi operativi plurifondo, per quanto riguarda le Regioni del Centro-Nord.

Per quanto riguarda le innovazioni introdotte dalla legge 23 dicembre 2000, n. 388, relative alle nuove norme procedurali in materia di assicurazioni agricole agevolate e, in particolare, l'articolo 127, comma 3, che stabilisce "il valore delle produzioni assicurabili con polizze agevolate è definito dal Ministero delle politiche agricole e forestali sulla base delle rilevazioni dei prezzi unitari di mercato alla produzione effettuate dall'ISMEA", l'Istituto ha avviato un'approfondita analisi delle metodologie e dei criteri per l'attuazione delle disposizioni normative. A tal fine ha stipulato un'apposita convenzione con il Centro Comune di Ricerca (CCR) dell'Unione Europea, con sede a Ispra (VA).

Infine, la norma istituisce presso l'Istituto il "fondo per la riassicurazione dei rischi" al fine di sostenere la competitività delle imprese e favorire la riduzione delle conseguenze dei rischi atmosferici.

L'articolo 127, comma 3 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, nonché dall'articolo 2, comma 1 del decreto legge 200/2002, che affida all'Ismea la definizione degli elementi statistico – assicurativi per la determinazione dei parametri di riferimento al contributo pubblico sulla spesa relativa alla copertura assicurativa agevolata per le polizze multirischio sui ricavi e sul reddito.

Per una migliore comprensione degli obiettivi perseguiti e delle attività, si elencano di seguito le principali commesse affidate all'Istituto e dallo stesso realizzate nel 2001, raggruppate per tipologia sulla base dell'articolo 2 del D.P.R. n. 200/2001.

In particolare, sotto il profilo strategico, le commesse più significative realizzate dall'Istituto nel corso del 2001 si riferiscono a:

- Raccolta, elaborazione e diffusione, con il supporto di idonei strumenti di informativi, di dati e informazioni a livello nazionale, riguardanti i mercati agricoli, forestali, ittici e alimentari, ai fini anche del sistema statistico nazionale - SISTAN (art.2, comma D.L.vo 143/97 – Protocollo MiPA – ISTAT – SIAN), nonché supporto alle decisioni e servizi di assistenza tecnica alla Pubblica Amministrazione.
  - *Convenzione MiPAF 2000 - 2002 per il servizio di ricerche e informazioni di mercato (Agriquote) – annualità 2001 - per un corrispettivo di Lit. 2.390.083.333, oltre IVA, approvata con D.M. 155169 del 14 febbraio 2001;*
  - *Accordo di Programma 2000 – 2002, finalizzato alla integrazione e alla valorizzazione del servizio di ricerche e informazioni di mercato, mediante attività di analisi, studio, ricerca e diffusione delle informazioni nonché di supporto alle decisioni - annualità 2000 - per un contributo di Lit. 15.010.750.000, pari al 95% della spesa ammissibile Lit. 15.800.790.000, approvato con D.M. 155943 del 27.11.2000;*
  - *Accordo di Programma 2000 – 2002, finalizzato alla integrazione e alla valorizzazione del servizio di ricerche e informazioni di mercato, mediante attività di analisi, studio, ricerca e diffusione delle informazioni nonché di supporto alle decisioni - annualità 2001 - per un contributo di Lit. 14.000.587.000, pari al 95% della spesa ammissibile Lit. 14.737.460.000, approvato con D.M. 156271 del 04.10.2001;*
  - *Accordo di Programma 1996-1998, prorogato a tutto il 1999, finalizzato alla integrazione e alla valorizzazione del servizio di ricerche e informazioni di mercato, mediante attività di analisi, studio, ricerca e diffusione delle informazioni nonché di supporto alle decisioni – annualità 1999 – per un contributo di Lit. 11.989.479.700, pari al 95% della spesa ammessa di Lit. 12.620.506.700, approvato con D.M. 155661 dell'8.09.2000;*
  - *Convenzione MiPAF relativa al sistema informativo per il settore della pesca e finalizzata al monitoraggio del mercato e della distribuzione dei prodotti ittici e derivati – triennio 1998 – 2000, terza annualità – per un corrispettivo di Lit. 3.000.000.000 (IVA compresa), approvata con D.M. 3 del 31.12.1997;*
  - *Convenzione MiPAF del 12.07.2000, finalizzata al monitoraggio del mercato e della distribuzione dei prodotti ittici e derivati, per un corrispettivo di Lit. 819.252.000 (I-*

VA compresa), integrativa, per l'anno 2000, della convenzione del 31.12.1997, approvata con DM 3 del 22.11.2000;

- *Convenzione MiPAF del 12.07.2000 relativa al sistema informativo della pesca e finalizzata al monitoraggio del mercato e della distribuzione dei prodotti ittici e derivati – triennio 2000 – 2002, annualità 2001 – per un corrispettivo di Lit. 4.076.814.000 (IVA compresa), approvata con D.M. del 22.11.2000;*
- *Convenzione MiPAF del 11.12.2000 per il monitoraggio e controllo iniziative strutturali SFOP, per un corrispettivo di Lit. 840.000.000 (IVA compresa), finalizzata al supporto all'Amministrazione pubblica nella gestione e coordinamento del programma operativo ad iniziativa comunitaria (Regg. 2080/93; 3699/93; 2064/97), (DM 4 del 19.12.2000);*
- *Convenzione MiPAF del 11.12.2000 - legge 41/82 -, approvata con D.M. del 21.12.2000 e finalizzata alla realizzazione del monitoraggio, informatizzazione e controllo delle ricerche a supporto delle funzioni di indirizzo e coordinamento dell'Amministrazione Pubblica, per un corrispettivo di Lit. 940.000.000 (IVA compresa);*
- *Convenzione Repubblica Slovacca del 24.08.2000 relativa alla realizzazione del progetto "twinning Slovacchia" per un corrispettivo di Lit. 432.476.456, finalizzato al censimento delle strutture agricole della Repubblica Slovacca secondo gli obblighi derivanti dall'applicazione della politica comunitaria;*
- *Convenzione Repubblica Polacca del 31.07.2000, in partnerariato con il Ministero dell'Agricoltura del Regno Unito (capofila) e delle analoghe strutture preposte di Spagna, Germania, Olanda e Svezia, relativa alla realizzazione del progetto "twinning Polonia – PL1999IBAG01" per un corrispettivo totale di Euro 900.000 (quota Ismea Euro 19.060), finalizzata alla fornitura di assistenza tecnica per le attività relative al sistema IACS;*
- *Convenzione ESA Sicilia del 11.12.1999 relativa all'Assistenza tecnica di supporto alla stesura del piano regionale di sviluppo rurale, del piano regionale L.E.A.D.E.R. PLUS e del complemento di programmazione della Regione Siciliana per il periodo 2000-2006 per un corrispettivo di Lit. 500.000.000 (IVA compresa);*
- *Convenzione Istituto regionale della Vite e del Vino – Regione Siciliana sottoscritta in data16/07/1998 per un corrispettivo di Lit: 2.671.000.000, oltre IVA;*

- *Programma di attività di servizi per il supporto alle decisioni in tema di qualità di processi e di prodotti, rapporti tra agricoltura e ambiente, monitoraggio della spesa regionale per l'agricoltura, per un importo di Lit. 540.000.000, pari al 95% della spesa ammissibile di Lit. 569.000.000, approvato con D.M. 56009 del 27.12.1999;*
- *Piano agrumi – misura 7.1.1 – monitoraggio dei mercati – programma triennale approvato con D.M. 52439 del 27/12/2000 per un contributo di Lit. 6.300.000.000, pari al 95% della spesa ammessa di Lit. 6.630.840.000;*

- Tutela del consumatore e valorizzazione delle produzioni agroalimentari.
  - *Programma speciale di informazione, comunicazione per la valorizzazione delle produzioni, la tutela dei consumatori e l'educazione alimentare, approvato con D.M. 52332 del 19/12/2000, per un contributo di Lit. 23.403.000.000 pari al 95% della spesa ammissibile di Lit. 24.635.000.000;*
  - *Piano di comunicazione istituzionale, approvato con D.M. 52262 del 15 dicembre 2000, per un contributo di Lit. 9.157.500.000, pari al 99% della spesa ammessa di Lit. 9.250.000.000;*
  - *Piano agrumi – misura 7.1.4 – comunicazione e promozione – programma triennale approvato con D.M. 52440 del 27/12/2000 per un contributo di Lit. 17.000.000.000, pari al 95% della spesa ammessa di Lit. 17.894.793.000;*
  - *Programma "Quality show", promozione "festa degli alberi" e Piano di comunicazione agenzia "young & Rubicam" approvato con D.M. 52385 del 27/12/2000 per un contributo di Lit. 4.985.000.000, pari al 99% della spesa ammessa di Lit. 5.036.000.000;*
- Analisi, monitoraggio e servizi informativi a supporto della ricerca nonché valorizzazione e promozione dei prodotti agricoli, ittici e alimentari per la commercializzazione, nel rispetto dei principi di sicurezza alimentare, della biodiversità e della ecocompatibilità.
  - *Programma interregionale "sostegno all'agricoltura biologica", finalizzato alla promozione dei prodotti biologici sul mercato tramite iniziative di comunicazione e informazione, per un contributo di Lit. 3.299.065.000 pari al 95% della spesa ammessa di Lit. 3.472.700.000, approvato con D.M. 1999992251 del 31.12.1999;*
  - *Programma interregionale per la tutela delle biodiversità per un contributo di Lit. 1.000.000.000, pari al 95% della spesa ammessa di Lit. 1.052.631.725, approvato con D.M. 51256 del 12.09.2000*

- *Convenzione MiPAF – ATI (ISMEA – INEA – ERNEST YOUNG) del 2.03.2000 per la valutazione intermedia, finale ed ex post dei programmi operativi multiregionali presentati in attuazione dei Regolamenti CE 866/90, 867/90 e 951/97, per un corrispettivo a favore dell'Istituto di Lit. 1.143.828.000, pari al 51% dell'intero valore della comvenzione, approvata con D.M. 1332 del 9.03.2000;*
- *Progetto "Agroweb" realizzato dall'ATI ISMEA – IAMB, finalizzato alla realizzazione di un sistema di e-commerce dedicato alle imprese del settore agroalimentare, organizzando flussi di informazioni agronomiche, merceologiche e commerciali su rete telematica multimediale, per un corrispettivo a favore dell'Istituto di Lit. 1.458.000.000. convenzione del 27.12.1999;*

- Espletamento delle funzioni di cui al decreto legislativo 5 marzo 1948, n. 121, e successive integrazioni e modificazioni nonché dei compiti di organismo fondiario ai sensi dell'articolo 39 della legge 9 maggio 1975, n. 153 nel rispetto e coerentemente alla programmazione regionale;

  La delibera commissariale del 15 ottobre 2001, n. 690, ha approvato il finanziamento di n. 156 istanze, pervenute tra il 1996 ed il 1999, per un importo complessivo di Lit. 82.559.443.029 ed una superficie di ettari 4.879,6702. In particolare, l'attività di ricomposizione fondiaria si articola in:

  a) acquisto e assegnazione terreni;
  b) assistenza post-assegnazione;
  c) riassegnazione terreni rientrati nella disponibilità dell'Istituto;
  d) espropri e servitù;
  e) costituzione di forme di garanzia creditizia e finanziaria alle imprese agricole ed alle loro forme associative.

  Rilevanti sono stati gli effetti del processo di decentramento delle attività dell'ISMEA, nel rispetto delle competenze regionali, sull'attivazione delle misure per la ricomposizione fondiaria. L'Istituto, infatti, per quanto riguarda i rapporti con le Regioni e gli altri Enti locali, ha proceduto lungo tre filoni di intervento:

  1. supporto per la predisposizione, assistenza tecnica e valutazione di programmi di intervento comunitari e regionali;
  2. predisposizione di specifici Piani di Sviluppo Settoriali finalizzati alla valorizzazione e promozione delle filiere agroalimentari. L'Istituto ha avviato con alcune Regioni la

progettazione e la realizzazione di piani settoriali finalizzati allo sviluppo delle imprese agricole;

3. misure relative alla ricomposizione fondiaria con l'obiettivo primario del ricambio generazionale in agricoltura. In base al disposto dell'articolo 4 comma 4 della legge n. 441/98 per la diffusione e la valorizzazione dell'imprenditoria giovanile in agricoltura ed alle misure di "Ricomposizione fondiaria" previste dai POR approvati dalla Commissione UE, è entrato nella fase operativa con talune regioni il cofinanziamento di progetti finalizzati alla formazione e/o all'ampliamento di efficienti imprese agricole, ed in particolare di quelle condotte da giovani imprenditori agricoli. E' questo il caso della Regione Toscana e della Regione Siciliana, dove con apposita convenzione sono state definite le procedure per la realizzazione del Programma di riordino fondiario regionale. Altre convenzioni sono state predisposte nel corso dell'anno 2001 e definite nei primi mesi del 2002 con le Regioni Calabria e Basilicata.

Al 31 dicembre 2001, sulla base della ricognizione degli interventi deliberati, sia provenienti dalla ex Cassa per la Formazione della proprietà contadina che successive all'accorpamento, il complesso degli interventi ammonta a n. 705 pratiche per complessivi Euro 184.232.176,17 (Lit. 356.723.235.758). La situazione degli impegni di finanziamento deliberati dalla precedente Amministrazione della Cassa per la formazione della proprietà contadina, nei quali è subentrata ISMEA, è stata esaminata nella precedente Relazione della Corte. Per affrontare tale situazione, ISMEA ha richiesto l'autorizzazione, come precedentemente evidenziato, a ricorrere alle procedure di cui all'articolo 9, lettera c) 4 del regolamento ex Cassa per la disciplina dei procedimenti amministrativi ai sensi della legge 241/90. Il Ministero vigilante ha autorizzato, con nota del 14 settembre 2000, n. 111786, il ricorso al mercato dei capitali. Con delibere del Commissario straordinario del 31 gennaio 2002, n. 902, è stato avviato, congiuntamente con l'AGEA (Agenzia per le erogazioni in agricoltura), l'appalto concorso per l'affidamento dei servizi di tesoreria come indicato nel capitolo dedicato alle "attribuzioni".

Già nella precedente relazione di questa Corte si è rilevato che a seguito dell'attività svolta dalla Commissione di studio ministeriale per l'affidamento dei servizi di tesoreria riguardanti gli Enti vigilati AGEA ed ISMEA, l'Istituto ha provveduto ad indire la gara pubblica europea, nella forma dell'appalto concorso, per l'affidamento dei servizi di gestione delle entrate e delle spese comunitarie e del servizio comune di tesoreria.

Del complesso degli interventi, al 31 dicembre 2001 sono state effettuate n. 332 stipule, per € 88.603.931,19 (Lit. 171.561.133.841), mentre sono state archiviate n. 150 iniziative per € 35.519.161,41 (Lit. 68.774.686.655), in quanto pratiche non concluse con la stipula dell'atto di compravendita per giustificati motivi. I dati riportati nella tabella relativa alle stipule degli atti di acquisto e assegnazione terreni consentono di apprezzare il miglioramento dei risultati operativi ottenuto rispetto al 2000, soprattutto in considerazione che nel 2001 l'organico aveva subito una contrazione del 17%, in gran parte riguardante il servizio di riordino fondiario.

	Numero procedure	**Superficie ettari**	**Importi €**
Stipule 1/1 - 31/12/2000	**167**	**4968**	**44.199.755**
Stipule 1/1 - 31/12/2001	**170**	**5167**	**43.719.791**

Di seguito si riporta in forma tabellare la situazione riepilogativa delle pratiche relative agli atti di compravendita.

DESCRIZIONE	**n.°**	**IMPORTO €** □	**(pari a Lit.)**
Totale delibere assunte al 31/12/2001	705	184.232.176,17	356.723.235.746
di cui:			
a) stipulate	332	88.603.931,19	171.561.133.841
b) poste agli atti	150	35.519.161,41	68.774.686.655
c) in istruttoria legale	223	60.109.083,58	116.387.415.262
di cui:			
assunte dopo il 7/3/2000 sino a l 31/12/2001	199	55.441.698,66	107.350.097.870

In data successiva alla chiusura dell'esercizio 2001 sono state assunte ulteriori delibere per n. 135 iniziative di riordino fondiario, per complessivi € 31.448.423,87 (Lit. 60.892.446.060).

Di seguito vengono presentati i principali dati 2001 sull'attività di riordino fondiario. I dati relativi al numero di procedimenti relativi agli acquisti e assegnazioni per il 2001, vengono di seguito presentati in confronto al biennio 1999/2000.

Fase operativa	2001	2000	1999
Conclusione istruttoria tecnica	**469**	321	349
Con richiesta integrativa di documenti	**378**	270	271
Nuove iniziative pervenute	**359**	418	546
Con effettuazione del sopralluogo	**285**	368	331
Istruttoria negativa	**280**	218	91

Si evidenzia tuttavia che si è verificato nel 2001 un calo delle nuove iniziative (- 14% rispetto al 2000) dovuto principalmente al venir meno dei profili agevolativi a seguito dell'abbassamento dei tassi di interesse di mercato. Al fine di ripristinare i parametri relativi agli aiuti di Stato, con delibera del Commissario Straordinario 22 marzo 2002, n. 1112, è stata definita la nuova determinazione del tasso di interesse per gli interventi di riordino fondiario a seguito della comunicazione della Commissione UE n. 2002/C 21/16 relativa ai tassi di riferimento/attualizzazione in vigore a decorrere dal 1° gennaio 2002 per il calcolo dei livelli di aiuto dei singoli regimi di intervento agevolato.

Per quanto riguarda l'attività relativa all'assistenza post-assegnazione, questa ha riguardato il monitoraggio delle aziende assegnatarie, finalizzato alla verifica del mantenimento delle condizioni e degli obblighi previsti dalla legge e dal contratto di assegnazione. Al 31 dicembre 2001, sono oltre 950 le procedure tecniche attivate e concluse.

Relativamente alle procedure di espropri e servitù, con delibere commissariali emesse nel corso del 2001 sono state concluse n. 63 procedure, per un indennizzo complessivo concordato pari a L. 2.090.503.326. Tale importo, in relazione alla normativa vigente in materia di espropri e servitù, è così ripartito: